

ALLEGATO A

Ripartizione contributo – meccanismi di calcolo

Il riparto viene calcolato come segue.

Contributo Totale = 40 Meuro

Da tale importo totale vengono assegnati 100.000 euro per ciascun Gestore, a titolo di contributo una tantum (attualmente 12 Gestori, per un totale di 1,2 Meuro), per investimenti.

Alla data, la quota del contributo, pari a 38,8 Meuro, costituisce la componente variabile che viene ripartita tra i Gestori.

Il riconoscimento a favore di nuovi Gestori, che eventualmente dovessero sottoscrivere la convenzione, non determina un diverso meccanismo di riparto del contributo. L'accantonamento forfettario, determinato in un importo di 2M€, dovrebbe poi essere ripartito con il medesimo meccanismo tra i Gestori attivi al termine del periodo di validità delle Convenzioni in atto².

La quota di Contributo variabile per ciascun Gestore viene quantificata sulla base delle seguenti dimensioni (allo scopo di garantire un contributo in proporzione più elevato ai Gestori di minori dimensioni, i quali beneficiano di minori economie di scala, per cui alle prime due dimensioni sono applicati dei fattori di "normalizzazione", che consentono di bilanciare il contributo tra i diversi beneficiari):

1. Il 30% in base alla dimensione del gestore (Dimensione Overall: numero totale di identità digitali rilasciate dal Gestore fino a dicembre 2023 ponderato in funzione del seguente fattore di normalizzazione):

Scaglione ID	250.000	1.000.000	5.000.000	10.000.000	15.000.000	30.000.000
Peso Scaglione	2,2	2	1,7	1,4	1	1

2. Il 60% in base alle transazioni (Transazioni: numero di autenticazioni gestite nel triennio 2021-2023 ponderato in funzione del seguente fattore di normalizzazione):

Scaglione Autenticazioni	2.500.000	10.000.000	100.000.000	500.000.000	1.000.000.000	2.000.000.000
Peso Scaglione	2,2	2	1,7	1,4	1	1

3. Il 10% in base all'incremento degli ID emessi (Incremento ID: Identità Digitali rilasciate nel periodo marzo 2020 – dicembre 2023).

La quota di contributo variabile viene corrisposta a ciascun Gestore al raggiungimento degli obiettivi convenzionali e in proporzione al peso percentuale attribuito a ciascuno di essi.

Struttura della Formula:

Sia:

C = Contributo totale

Fd = Peso per la "Dimensione Overall" (30%)

Ft = Peso per le "Transazioni" (60%)

Fi = Peso per l'"Incremento ID" (10%)

Oj = Peso per l'obiettivo specifico j (ad es. SLA, OIDC Core, ecc.)

² La quota accantonata pari a 2 Meuro e, eventualmente, non erogata a favore di Gestori nuovi entranti viene ripartita con gli stessi criteri della quota variabile alla scadenza delle Convenzioni AGID.



Il contributo variabile per singolo obiettivo (O1-O6) e per il gestore può essere descritto come:

Contributo Gestore Obiettivo 1= $C \times (F_d \times \text{Punteggio Dimensione} + F_t \times \text{Punteggio Transazioni} + F_i \times \text{Punteggio Incremento ID}) \times O1$

Contributo Gestore Obiettivo 2= $C \times (F_d \times \text{Punteggio Dimensione} + F_t \times \text{Punteggio Transazioni} + F_i \times \text{Punteggio Incremento ID}) \times O2$

Contributo Gestore Obiettivo 3= $C \times (F_d \times \text{Punteggio Dimensione} + F_t \times \text{Punteggio Transazioni} + F_i \times \text{Punteggio Incremento ID}) \times O3$

Contributo Gestore Obiettivo 4= $C \times (F_d \times \text{Punteggio Dimensione} + F_t \times \text{Punteggio Transazioni} + F_i \times \text{Punteggio Incremento ID}) \times O4$

Contributo Gestore Obiettivo 5= $C \times (F_d \times \text{Punteggio Dimensione} + F_t \times \text{Punteggio Transazioni} + F_i \times \text{Punteggio Incremento ID}) \times O5$

Contributo Gestore Obiettivo 6= $C \times (F_d \times \text{Punteggio Dimensione} + F_t \times \text{Punteggio Transazioni} + F_i \times \text{Punteggio Incremento ID}) \times O6$

La somma dei pesi percentuali dei 6 obiettivi convenzionali è pari al 100%; in particolare il peso relativo dei singoli obiettivi è il seguente:

Obiettivi	Peso
SLA Convenzionali (SLA= Service Level Agreement) Adeguamento del livello di erogazione a quanto previsto dagli SLA riportati nell'Allegato 3 della Convenzione e aggiornamento delle procedure di misurazione	20%
OIDC 1.0 (Core e Federation) (OIDC=OpenID Connect) Disponibilità in fase di autenticazione del protocollo OpenID Connect a supporto delle richieste dei service Provider	20%
Attribute Authority Disponibilità delle funzionalità di autenticazione per la gestione delle Attribute Authority a supporto delle richieste dei Service Provider	10%
ID Minori Disponibilità delle funzionalità di autenticazione per l'accesso ai servizi con "SPID Minori"	20%
Integrazione ANPR (ANPR=Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) Integrazione con ANPR per le verifiche in fase di attivazione delle identità digitali e per la verifica di esistenza in vita	20%
Monitoraggio 10% Mantenimento degli obiettivi precedenti	10%



SPID rilasciate – valori assoluti non normalizzati

Periodo a dicembre 2023

TOTALE	36.813.980	
Poste	27.325.241	74,225%
Aruba	1.895.200	5,148%
Sielte	947.227	2,573%
LepidaID	1.651.706	4,487%
Infocert	1.734.203	4,711%
Tim	188.933	0,513%
Namirial	2.790.020	7,579%
Register	210.613	0,572%
INTESA S.p.A.	19.452	0,053%
TeamSystem S.p.A.	36.762	0,100%
InfoCamere S.C.p.A.	5.649	0,015%
Etna Hitech S.C.p.A.	8.795	0,024%
Intesi Group	179	0,000%

Autenticazioni SPID – valori assoluti non normalizzati

Periodo 2021-2023

TOTALE	2.682.453.272	
Poste	2.086.963.284	77,801%
Aruba	135.796.230	5,062%
Sielte	73.809.507	2,752%
LepidaID	119.436.740	4,453%
Infocert	131.482.200	4,902%
Tim	15.788.978	0,589%
Namirial	107.748.422	4,017%
Register	10.180.329	0,380%
INTESA S.p.A.	741.478	0,028%
TeamSystem S.p.A.	337.294	0,013%
InfoCamere S.C.p.A.	43.226	0,002%
Etna Hitech S.C.p.A.	125.210	0,005%
Intesi Group	374	0,000%

Incrementi SPID

Periodo
marzo 2020 -
dicembre 2023

TOTALE	30.481.425	
Poste	22.104.269	72,517%
Aruba	1.573.183	5,161%
Sielte	651.956	2,139%
LepidaID	1.480.401	4,857%
Infocert	1.540.287	5,053%
Tim	128.967	0,423%
Namirial	2.748.757	9,018%
Register	185.370	0,608%
INTESA S.p.A.	16.850	0,055%
TeamSystem S.p.A.	36.762	0,121%
InfoCamere S.C.p.A.	5.649	0,019%
Etna Hitech S.C.p.A.	8.795	0,029%
Intesi Group	179	0,001%



Ripartizione contributo (milioni di euro)

TOTALE	38,80	
Poste	26,394	68,026%
Aruba	2,618	6,747%
Sielte	1,451	3,740%
LepidalD	2,348	6,052%
Infocert	2,508	6,464%
Tim	0,329	0,848%
Namirial	2,831	7,296%
Register	0,278	0,716%
INTESA S.p.A.	0,003	0,008%
TeamSystem S.p.A.	0,028	0,072%
InfoCamere S.C.p.A.	0,004	0,010%
Etna Hitech S.C.p.A.	0,007	0,018%
Intesi Group	0,0011	0,003%

25A02265

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 marzo 2025.

Approvazione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po.IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'art. 5, comma 1, lettera d);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale», e, in particolare, la parte III, concernente «Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche»;

Visto l'art. 63, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata «Autorità di bacino»;

Visto l'art. 64, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall'art. 51 della citata legge 28 dicembre 2015, n. 221, che suddivide l'intero territorio nazionale in distretti idrografici e, in particolare, la lettera b) che istituisce il distretto idrografico del fiume Po, comprendente, tra gli altri, il bacino idrografico del fiume Po, già bacino nazionale, ed in cui confluiscono bacini già interregionali e regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Visti gli articoli 57, comma 1, lettera a), n. 2, 65, comma 8, 67 e 68 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, che in combinato disposto, disciplinano la procedura per l'adozione e l'approvazione dei piani di bacino e dei relativi stralci, in particolare, del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico;

Visto, in particolare, l'art. 67, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 152 del 2006, il quale prevede che «Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le autorità di bacino adottano, ai sensi dell'art. 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime»;

Dato atto che, nelle more della predisposizione a scala distrettuale del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico, restano in vigore i piani stralcio predisposti dalle sopresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali, ricadenti nel territorio del distretto del fiume Po, ai sensi dell'art. 170, comma 11, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che, all'art. 54, comma 3, introduce una modifica all'art. 68 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, allo scopo di accelerare le variazioni delle perimetrazioni e/o classificazioni delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico;

